

Egregio direttore generale dell'Ufficio Vigilanza e Consulenza Thomas Steinkasserer,
Egregio signor Presidente del Consorzio dei Comuni dell'Alto Adige Andreas Schatzer,
Egregio signor Benedikt Galler, direttore del Consorzio dei Comuni dell'Alto Adige,

La pubblicità delle riunioni del consiglio comunale è espressione della partecipazione democratica della popolazione a livello comunale.

Dall'inizio della pandemia è passato del tempo, tuttavia, alcuni comuni ancora non fanno uso delle modalità di trasmissione in diretta delle riunioni del consiglio comunale ne hanno istituito una struttura organizzativa per farlo in un prossimo futuro. Si sostiene che il carattere pubblico della riunione possa essere compensato, per così dire, dalla pubblicazione di verbali audio sui siti internet dei comuni interessati, a volte con avvisi di protezione dei dati quasi intimidatori, come si può segnalare per il comune di Brunico.

A livello del comune di Bressanone invece, nonostante diversi suggerimenti da parte nostra e diverse assicurazioni da parte della presidente del consiglio comunale e dell'amministrazione comunale di risolvere la questione in modo tempestivo affinché i cittadini interessati potessero collegarsi alle riunioni del consiglio comunale senza problemi e senza burocrazia, l'intera città sta ancora aspettando una tale offerta. Inoltre, era già stato concordato che lo streaming in diretta delle riunioni del consiglio comunale sarebbe dovuto diventare un servizio permanente - anche quando le riunioni dovessero essere tenute di nuovo in presenza.

Siamo dell'opinione che la divisione della pubblicità e della contemporaneità della partecipazione alle riunioni del massimo organo di un comune non renda affatto giustizia allo spirito di questo concetto fondamentale della politica democratica.

Inoltre, notiamo che comuni molto più piccoli in termini di popolazione, e di conseguenza con meno opportunità per l'integrazione delle conoscenze tecniche o di hard- e software, hanno gestito la cosa senza problemi, pressoché dall'inizio della pandemia ma comunque al più tardi dalla conversione graduale di quasi tutta la vita sociale e istituzionale alla modalità remota da maggio del 2020.

Troppo spesso, la nostra pazienza, con cui abbiamo continuato a impegnarci per il mantenimento delle basi democratiche, è stata messa alla prova da deboli cavilli legali.

Tuttavia, poiché sia nel comune di Brunico che nel comune di Bressanone avendo notato che le amministrazioni comunali responsabili dello svolgimento e dell'organizzazione delle riunioni hanno poca volontà di ristabilire l'accesso del pubblico, anche a causa delle restrizioni pandemiche, non è presuntuoso in questo momento protestare contro questo comportamento antidemocratico e sollecitare il vostro sostegno nel ripristinare la contemporaneità delle modalità di accesso da parte del pubblico legate allo svolgimento delle riunioni del consiglio comunale, a distanza e/o in presenza.

Confidando in una risposta tempestiva al servizio di una democrazia comunale pienamente restaurata anche in questi due comuni, rimaniamo con cordiali saluti.

Per il Team K Brunico Anna Vicentini

Per il Team K Bressanone Sabine Mahlkecht